

Note informative Colposcopia

Consenso Informato all'esame Colposcopia/Vulvosocopia

Sig.ra [COGNOME_PAZIENTE] [NOME_PAZIENTE], data di nascita [DATA_DI_NASCITA]

La colposcopia è un esame di 2° livello che si esegue

- A seguito di un Pap test anomalo
- Per la presenza di una lesione sul collo dell'utero (un ectropion cervicale o un polipo) sintomatica
- Per la presenza di condilomi genitali.

La vulvosocopia è un esame di 2° livello che si esegue

- Per la presenza di condilomi genitali
- Per la presenza di sospetto lichen vulvare o altre alterazioni vulvari
- Per la presenza di neoformazioni vulvari

Le anomalie che possono essere riscontrate al Pap test sono di vario tipo e grado:

- ASCUS o AGUS spesso sono legate ad infiammazione, ma in alcuni casi sottendono a lesioni displastiche di entità diverse
- lesioni di basso grado, oggi normalmente identificate con L-SIL, quasi sempre associate alla presenza del virus HPV, hanno nella loro storia naturale una percentuale di regressione spontanea del 40-50% mentre nel 20-30% dei casi tendono a progredire (generalmente con tempi lunghi) e possono portare, in assenza di interventi preventivi adeguati, al Carcinoma Cervicale invasivo. Per questo motivo, in genere, questo tipo di lesioni vengono seguite solo con controlli a distanza e trattate solo in caso di persistenza;
- lesioni di alto grado, H-SIL, hanno una minor incidenza di regressione spontanea, tendono a persistere e, se non trattate, possono progredire dopo qualche anno a Carcinoma invasivo. Solitamente queste lesioni, se confermate istologicamente, vengono trattate a scopo preventivo, con interventi minimamente invasivi.

Per eseguire l'esame **colposcopico**, il medico la farà accomodare sul lettino in posizione ginecologica e applicherà lo speculum vaginale per evidenziare il collo dell'utero.

L'osservazione verrà condotta con l'ausilio di un apposito strumento per l'ingrandimento visivo, un microscopio binoculare (il colposcopio) e verrà ripetuta dopo applicazione sul collo dell'utero di due sostanze (acido acetico e soluzione iodo iodurata di Lugol) che consentono di osservare più accuratamente i tessuti di rivestimento dell'utero.

In alcuni casi il medico potrà decidere di procedere direttamente ad una biopsia, cioè al prelievo di un piccolo frammento di tessuto che verrà inviato per la lettura istologica, ritenuta fondamentale per una maggiore accuratezza diagnostica.

Tali procedure vengono attuate in pochi secondi e non richiedono alcuna anestesia; il dolore é infatti modesto e solitamente sopportabile.

In alcuni casi l'effettuazione della biopsia può provocare una perdita di sangue di scarsa entità, facilmente controllabile.

In rari casi tale procedura può essere seguita da un momentaneo calo pressorio.

La persistenza di una modesta perdita ematica, un lieve indolenzimento pelvico o un senso di bruciore vaginale possono essere ritenuti normali nei primi giorni successivi alla colposcopia.

In alcuni casi, per migliorare l'accuratezza diagnostica e per meglio indirizzare l'iter terapeutico, potrà essere proposta dall'operatore l'esecuzione dell'HPV DNA-test, un prelievo simile nella modalità di esecuzione al Pap Test, che ricerca la presenza del Papilloma Virus, ritenuto responsabile delle alterazioni pre-neoplastiche del collo dell'utero.

Per eseguire l'esame **vulvoscopico**, il medico la farà accomodare sul lettino in posizione ginecologica. L'osservazione verrà condotta con l'ausilio di un apposito strumento per l'ingrandimento visivo, un microscopio binoculare (il colposcopio) che consente di osservare più accuratamente i tessuti.

In alcuni casi il medico potrà decidere di procedere direttamente ad una biopsia, cioè al prelievo di un piccolo frammento di tessuto che verrà inviato per la lettura istologica, ritenuta fondamentale per una maggiore accuratezza diagnostica.

Tali procedure vengono attuate in pochi secondi e richiedono anestesia locale.

In alcuni casi l'effettuazione della biopsia può provocare una perdita di sangue di scarsa entità, facilmente controllabile.

In rari casi tale procedura può essere seguita da un momentaneo calo pressorio.

In alcuni casi, per migliorare l'accuratezza diagnostica e per meglio indirizzare l'iter terapeutico, potrà essere eseguita contestualmente una colposcopia.

Al termine della colposcopia e della vulvoscopia le verranno indicati i successivi controlli e le eventuali terapie.

Dato che le patologie pre-cancerose del collo dell'utero sono caratterizzate da percentuali di guarigione altissime, anche condizionate dalla scrupolosità nella adesione ai controlli prescritti, la preghiamo di rispettare i tempi e le modalità dei controlli.

La preghiamo di comunicare al medico prima dell'esame eventuali allergie ad anestetici locali o allo jodio o patologie cardiache che richiedono la profilassi antibiotica (valvulopatie, etc.)

Io sottoscritta _____ dichiaro di aver preso visione del consenso informato e di essere stata informata in modo esaustivo sulla procedura propostami.

Dichiaro altresì di prestare il mio consenso all'esecuzione dell'esame colposcopio/vulvoscopico.

Saronno, _____

Firma della paziente

Firma del medico

Dichiaro di essere stata adeguatamente informata sulla procedura di _____ e di prestare il mio consenso all'effettuazione della stessa.

Firma della paziente

Firma del medico
